VENERDI 5 FEBBRAIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Anno 61 N. 27

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

L'importanza dell'odierna seduta della Camera

La discussione dell'accordo di Londra

La relazione del Primo Ministro

ROMA, 4, notte (per telefono):

La seduta di domani alla Camera acquisterà una speciale importanza per le dichiarazioni che farà il Ministro delle Finanze conte Volpi.

La Commissione che esamina il trattato di Londra si riunirà domattina e presenterà senz'altro la relazione che sarà stesa dall'on. De Stefani e, a quanto pare, sarà brevissima, concludendo perchè senz'altro si aprovi quest'accordo il cui valore va oltre la questione del debito italiano.

Intanto si conosce oggi la relazione del Primo Ministro on. Mussolini al disegno di legge per l'approvazione dell'accordo di Londra. La relazione dice che con tale accordo, raggiunto in seguito a negoziati ispirati da entrambe le parti a criteri di equità e ai sensi di giustizia che sempre unirono le due Nazioni e che la guerra rese ancor più forti, l'Italia è definitivamente uscita da quella fase di incertezze che era determinata dalle incognite della non ancora avvenuta sistemazione di ingentissimi debiti verso l'Inghilterra che gravavano su tutta la vita politica ed economica del Paese.

Altri debiti — continua la relazione — l'Italia non ha da sistemare. Le pattuizioni dell'accordo con l'Inghilterra possono riassumersi come appresso:

Noi avevamo verso il Governo britannico un debito di 610 milioni di sterline in cifra tonda il cui valore fu ridotto a 583 milioni di sterline. Quanto al pagamento di tale debito, l'adozione del principio del pari-passo nei riguardi dell'Inghilterra rispetto all'America, avrebbe implicato una serie di pagamenti presenti fino ad un massimo di oltre 22 milioni di sterline (560 milioni di nostre lire oro) nel sessantaduesimo anno. Invece la soluzione raggiunta con l'accordo di Londra comprende annualità non mai superiori a quattro milioni e mezzo di sterline (122 milioni e mezzo di lire italiane oro) da corrispondersi a rate semestrali durante il periodo dal 15 marzo 1926 al 15 settembre 1987. Il valore attuale complessivo di tali annualità è di 86 milioni di sterline. Il pagamento di esse implica la restituzione graduale e proporzionale dell'importo integrale dell'oro da noi depositato a Londra per 22 milioni e duecentomila sterline, ai termini dell'accordo finanziario del 1915; oro del quale ci è stata riconosciuta la proprietà e che potrà pertanto continuare a fungere da riserva per la circolazione dei nostri biglietti di Stato.

La relazione conclude dicendo che lo accordo trascende i limiti di una regolazione di rapporti finanziari per assurgere all'importanza di un atto politico che gioverà a riaffermare sempre più il credito e il prestigio del nostro Paese e a rinsaldare le tradizionali buone relazioni tra l'Inghilterra e l'Italia.

Oltre all'accordo di Londra, all'ordine del giorno della seduta di domani della Camera v'è pure l'autorizzazione a procedere contro l'on. Massimo Rocca per le note malversazioni, autorizzazione che la Camera concederà.

La Commissione senatoriale che esamina il trattato di Washington, che si doveva riunire stamane con l'intervento del conte Volpi, si adunerà sabato mattina. Dopo di che, il senatore Teodoro Mayer presenterà la sua relazione.

Comunicazioni del Partito

Per la pensione alle famiglie dei caduti e minorati fascisti

ROMA, 4.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Le famiglie dei Caduti fascisti ed i minorati fascisti che intendono ricevere la pensione concessa dal Governo nazionale, devono inviare domanda corredata dai documenti alla segreteria dell'Associazione nazionale famiglie caduti fascisti presso la direzione del Partito Fascista.

S. Sebastiano sarà il patrono della Milizia Nazionale

ROMA, 4.

Circa il rinvio della celebrazione del terzo anniversario della Milizia che probabilmente si abbinerà con la celebrazione del 21 aprile, si parla anche della probabile istituzione del patrono della Milizia che sembra dover essere il santo guerriero San Sebastiano.

Premi dei buoni settennali del Tesoro

ROMA, 4.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico hanno avuto inizio le operazioni di sorteggio dei premi per i Buoni del Tesoro settennali. Per la prima serie il premio di lire centomila è stato vinto dal N. 675.009; il premio di lire cinquantamila dal N. 1.748.039; il premio di lire diecimila dal N. 1.330.575; e i quattro premi di lire cinquemila ciascuno, rispettivamente dai numeri 1.999.568, 1.387.100, 1.802.929, 122.445.

Dopo il voto amministrative alle donne

Per le liste elettorali

ROMA, 4.

La «Gazzetta Ufficiale» odierna pubblica il decreto 31 gennaio u. s. del Ministro per l'Interno contenente le norme per la formazione delle liste elettorali amministrative delle donne, per il corrente anno in esecuzione della legge 22 novembre 1925 n. 2125.

La domanda per ottenere la iscrizione nelle liste dovrà essere presentata dalle interessate entro il 8 marzo prossimo con le modalità che saranno indicate nel manifesto da pubblicarsi dai Sindaci non più tardi del 21 febbraio.

E' poi in corso la pubblicazione del regolamento per l'esame speciale previsto dall'art. 1 della predetta legge, esame che, per quest'anno non potrà aver luogo prima della seconda metà di marzo.

Solenne inaugurazione alla presenza del Duce del Consiglio Superiore dell'Econ. Naz.

ROMA, 4.

Questa mattina al Ministero dell'Economia nazionale nella apposita sala ha avuto luogo, con l'intervento del primo ministro on. Mussolini, la solenne inaugurazione dei lavori del Consiglio superiore per l'Economia nazionale. Contrariamente a quanto si prevedeva, l'on. Mussolini non ha pronunciato alcun discorso.

Il ministro Belluzzo ha pronunciato un discorso in cui fra l'altro ha detto:

« Questa inaugurazione dei lavori del Consiglio superiore dell'Economia nazionale, assume speciale importanza per la presenza del primo ministro, il quale ha desiderato essere presente alla riunione dei valorosi esponenti della produzione italiana.

Le leggi fasciste che disciplinano giuridicamente i rapporti collettivi del lavoro, e creano i consigli provinciali della economia, sono due delle colonne dell'edificio dell'economia italiana del nuovo regime e questo edificio deve essere solido e snello, armonico nelle linee e spinto in alto quanto è possibile perchè il mondo lo possa vedere e ammirare ».

Il ministro dell'Economia ha preparato alcuni temi che formeranno oggetto di larga discussione da parte di questo elevato consesso. Il tema che riguarda le industrie meccaniche, elettromeccaniche e navali, dovrà essere svolto in relazione.

LA QUESTIONE della Camera di Commercio italo-svizzera è stata oggetto di un amichevole scambio di vedute da parte dei Governi italiano e svizzero. E' imminente una soluzione di completa soddisfazione per i due Governi.

In memoria e suffragio della Regina Madre

ROMA, 4.

Stamane, ad iniziativa della Presidenza e del Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Madri e Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra, si è svolta con grande solennità, al Pantheon, una funzione religiosa nel trigesimo della morte di S. M. la Regina Madre.

Sulla piazza del Pantheon prestavano servizio d'onore granatieri, cavalleggeri, carabinieri e militi della Milizia Volontaria in alta tenuta. Dietro i cordoni stazionava una grande folla.

Nell'interno del Tempio, prestavano servizio i corazzieri in grande uniforme ed i carabinieri.

Nel centro della Chiesa era stato innalzato un tumulo che sosteneva in alto il sarcofago avvolto nella bandiera nazionale e sormontato dalla Corona Reale; ai lati del tumulo ardevano lampade e tripodi congiunti fra loro da festoni di alloro e numerosi ceri.

Nel Tempio vi era una penombra mistica mentre il tumulo era illuminato dall'alto da un potente raggio fotoelettrico. Tutto intorno erano state disposte dieci tribune, per la Corte, il Governo, il Senato, la Camera, le Alte Cariche dello Stato, l'Associazione organizzatrice, il Governatorato di Roma, il Direttorio del P. N. F., le Associazioni patriottiche e gli invitati.

Alle 9 è cominciato l'arrivo delle varie personalità ed invitati fra cui erano il Capo del Governo S. E. Mussolini, le rappresentanze del Senato e della Camera, i Ministri e Sottosegretari di Stato, il Duca Thaon de Revel, le rappresentanze dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, il Governatore di Roma, il Presidente e il vice-presidente della Commissione Reale per la Provincia di Roma, il Prefetto d'Ancona, il Consigliere di Stato gr. uff. Ferrari, il segretario generale alla Presidenza del Consiglio ecc.

La Milizia nazionale era rappresentata dal generale Bazan, Capo di Stato Maggiore. Il Ministro degli Interni on. Federzoni era rappresentato dal Capo di gabinetto comm. Gasperini ed il Maresciallo Diaz dal generale Vaccari.

Dell'Associazione Famiglie dei Caduti erano presenti la Presidente contessa Brunas e il segretario generale dottor Pistilli.

Alle 10 precise sono giunte le LL. MM. il Re e la Regina con le Principesse Jolanda, Mafalda e Giovanna, il Duca di Bergamo, il Principe D'Assia, il conte Calvi e gli altri dignitori di Corte.

I Sovrani sono stati ricevuti da S. E. Mussolini, dai Ministri e dalla Presidenza dell'Associazione.

Appena i Reali ebbero preso posto nella tribuna reale, cominciò la solenne funzione, officiata dal canonico Bevilacqua, assistito da mons. Tzzi cappellano di S. M. e dal clero di Santa Maria « ad Martires ».

I cantori dell'Accademia Filarmonica Italiana intonarono la Messa a sole voci del Perosi ed il « Libera me domine » del Cametti.

Dopo la Messa, il canonico Bevilacqua impartì la solenne benedizione al tumulo.

La cerimonia ebbe fine poco prima delle 11; i Sovrani ossequiati dai presenti si allontanarono mentre le truppe schierate sulla piazza rendevano gli onori.

***

Notizie da ogni città, recano che ovunque fu celebrato con Messe di suffragio, il trigesimo della morte di Margherita di Savoia.

Una pubblicazione dello Stato Maggiore sull'assedio di Gaeta

ROMA, 4.

L'Ufficio storico dello Stato Maggiore del R. Esercito, che aveva pubblicato nel 1924 la relazione della prima parte della Campagna del 1860 nelle Marche e nell'Umbria, ha proceduto ora alla pubblicazione della seconda parte di essa, che da Ancona a Gaeta, dall'incontro con l'Esercito di Garibaldi agli assedi di Capua, di Gaeta, di Messina, di Civitella del Tronto, abbraccia e completa quell'insieme di aspirazioni, di sforzi, di risultati pei quali il Regno di Napoli entrò a far parte del Regno d'Italia.

Il volume, uscito in questi giorni, compilato dal colonnello Cesari, è intitolato: « L'assedio di Gaeta », perchè con questo episodio culmina e si risolve la grande questione meridionale e perchè in quell'ultimo baluardo della dominazione borbonica si rinserrarono per l'estrema difesa una Corte, una Diplomazia e un esercito fedele.

Una documentazione sin qui intima, parecchie illustrazioni tolte da stampe dell'epoca, una carta topografica annessa che porta la firma del generale Menabrea, danno al lavoro carattere documentario di particolare interesse.

Così, mentre il nostro Stato Maggiore attende alla relazione dell'ultima guerra, dimostra altresì di non dimenticare quelle pagine del Risorgimento che ne costituiscono il precedente storico.

Omaggio di condiscepoli a S. E. Rocco

ROMA, 4.

Stamane una rappresentanza degli antichi condiscepoli dell'Università di Macerata è stata ricevuta dal Guardasigilli S. E. on. prof. Alfredo Rocco a palazzo Firenze e gli ha consegnato una medaglia d'oro ed un artistico album con le fotografie di un centinaio di aderenti all'affettuoso manifestazione in onore dell'illustre Uomo.

S. E. Rocco gradì moltissimo il memore pensiero dei suoi antichi discepoli ed espresse loro, con nobilissime parole, la sua gratitudine per l'omaggio ricevuto.

Riunione del Comitato del grano

ROMA, 4.

Si è riunito stamane, a Palazzo Chigi, il Comitato permanente del Grano. Presiedeva il vice-presidente Pellion. Il Comitato si è soffermato sulle proposte di nuove provvidenze di legge in prosecuzione dell'azione svolta a favorire l'incremento dell'agricoltura in relazione alla produzione cerealicola. Inoltre il Comitato ha approvato un progetto di propaganda agricola nell'Esercito sul quale si era già ottenuto l'assenso preventivo del Ministro e del Sottosegretario alla Guerra on. Cavallero.

Il processo della Banca Italiana di Sconto all'Alta Corte di Giustizia

ROMA, 4.

Davanti al Senato del Regno costituito in Alta Corte di Giustizia, è continuato il processo della Banca Italiana di Sconto. Aperta l'udienza alle 15, si prosegue nell'interrogatorio del sen. Cavazzi. Egli si dilunga a dimostrare che le propine percepite dai Consiglieri di Amministrazione della « Sconto » erano legittime in quanto rappresentavano il 4 per cento della somma di 40 milioni sugli utili che risultavano dal bilancio e tornando a parlare della situazione della banca, conferma che essa avrebbe potuto superare la crisi economica a cui soggiacque il Paese se non avesse avuto contro di sè una campagna insidiosa e denigratoria che ne determinò la caduta. A questo punto l'imputato ricorda quanto fu fatto e tentato per salvare la Banca dal disastro. Circa in proposito una lettera del presidente sen. Marconi in cui si facevano presenti gli aiuti che venivano offerti da Banche inglesi; ma soggiunge che ogni tentativo si infranse contro l'ostilità del Governo del tempo. Riferisce che il ministro Bellotti in un colloquio avuto coll'imputato e con altri consiglieri uscì in questa frase: « Voi fate una Banca troppo forte ». Come l'imputato mostra di voler fare qualche appunto alla Magistratura, dicendo essere stata un'ingiustizia aver addossato tutta la responsabilità agli ex amministratori della « Sconto », il Presidente lo interrompe ammonendolo.

« Non pretenderà mica che io la lasci parlar male della Magistratura!

Avviandosi verso la fine del suo interrogatorio il sen. Gavazzi si rivolge ai suoi colleghi del Senato che ebbe amici e che oggi gli sono giudici severi e sereni e afferma di non aver mai mancato ai suoi doveri non solo di amministratore ma di cittadino.

Il Pubblico Ministero chiede la parola e dice:

« Nel suo interrogatorio l'imputato ha affermato di aver creduto alla verità del bilancio 1920 anche perchè i sindaci gli avevano assicurato che quel bilancio era sincero; ha detto che ciononostante i sindaci non sono stati molestati, ma sono stati colpiti dalla Magistratura soltanto gli ex amministratori. Che i sindaci abbiano nella loro relazione affermata la sincerità del bilancio è vero, ma il rimprovero alla Magistratura è ingiusto perchè il P. M. chiese alla Corte permanente di istruzioni che fossero rinviati a giudizio non solo gli ex amministratori, ma anche i sindaci. Ciò fu negato e allora produsse opposizione, ma la commissione d'accusa disse che contro i sindaci si avevano indizi di reità ma non sufficienti per rinviarli a giudizio ».

Dappoichè il P. Ministero prosegue attaccando vivacemente gli imputati, il Presidente lo interrompe dicendogli:

« Io non posso consentirle di pronunziare anticipatamente la sua requisitoria ». E sospende l'udienza per 15 minuti.

Alla riapertura dell'udienza, viene interrogato il sen. Scalini Enrico, consigliere di amministrazione della « Sconto ». Egli dice che in seguito alla perizia ordinata dall'Alta Corte, che ha distrutto tutti i capi d'accusa che gli sono stati imputati, dimostrando che la Banca di Sconto al dicembre 1921 non si trovava in istato di fallimento, non crede di dover aggiungere altro a quanto egli ebbe a deporre in periodo istruttorio.

Viene quindi interrogato il comm. Mario Perrone. Circa l'imputazione di aver percepito utili non dovuti, egli si dice lieto che la perizia ordinata dall'Alta Corte abbia dimostrata la verità del bilancio 1920 della Banca di Sconto, il che viene a far cadere automaticamente l'imputazione suddetta. Chiede quindi di poter parlare intorno all'Ansaldo.

Egli afferma in proposito che 700 milioni di cui il gruppo Ansaldo era debitore sarebbero stati rimborsabili dalla Ansaldo tra il 21 e il 23 se, dice l'imputato, a me e mio fratello non avessero imposto di abbandonare il gruppo Ansaldo.

Spiega in che modo il rimborso avrebbe potuto effettuarsi e per quali motivi non potè avvenire, fra questi motivi segnala la mancata proroga del decreto Villa-De Nava relativo ai cantieri navali. « Del resto, egli soggiunge, io non ho fatto nessuna operazione finanziaria, senza che fosse conosciuta non solo dal Consigliere delegato, comm. Pogliani, ma dalla Banca d'Italia che sapeva naturalmente quanto avveniva tra la « Sconto » e l'Ansaldo ».

Confuta l'asserzione che la Banca di Sconto sia caduta in conseguenza del suo credito verso l'Ansaldo e dice di credere invece che sia stata fatta cadere per colpire l'Ansaldo. E a corroborare questa sua affermazione illustra attraverso dati e cifre quali erano le attività dell'Ansaldo, sostenendo che tali attività coprivano più che a sufficienza il debito verso la « Sconto ». Sicchè il patrimonio del gruppo Ansaldo si può calcolare 2 miliardi ed a riprova legge le conclusioni contenute in una relazione intorno alla efficienza dell'Ansaldo redatta per conto della Banca d'Italia. In tale conclusione gli estensori della relazione affermano che a seguito delle compiute indagini, hanno avuto l'impressione che l'organismo industriale Ansaldo si trovasse in condizioni da non poter destare alcun allarme circa il suo debito verso la « Sconto ».

« Del resto — afferma il comm. Perrone — sembrerà un assurdo quello che io dico, ma non lo è. Il debito è stato pagato quando io il 3 dicembre 1921 ho consegnato le chiavi di cassa nelle mani della Banca d'Italia lasciando un organismo perfettamente attrezzato e in piena efficienza ».

A questo punto il comm. Perrone fa una digressione per esaltare l'opera dell'Ansaldo durante il periodo bellico e rivolgendosi al senatore generale Dall'Olio che è presente, lo chiama a testimone di quanto ha affermato.

Quindi ritornando all'argomento spiega perchè nacque il debito dell'Ansaldo verso la « Sconto ». Nel 1918 il Ministro del tempo, succeduto al generale Dall'Olio, sospese tutti i contratti per forniture materiali da guerra che lo Stato aveva verso l'Ansaldo, paralizzandone così l'operosità. Il comm. Perrone descrive lo stato dei cantieri Ansaldo in seguito a questo provvedimento, la necessità di pagare la maestranza e di nuovo rivendica le alte finalità politiche che la Società perseguiva.

Da alcuni del pubblico della tribuna le parole del comm. Perrone vengono applaudite, ed il presidente interviene ammonendo severamente e ricordando di aver già avvertito che è vietato ogni accenno d'assenso o di dissenso e ordina agli uscieri di espellere tutti i disturbatori qualora le manifestazioni si ripetessero.

Il comm. Perrone termina ricordando altre perdite ed altri danni subiti dall'Ansaldo per effetto di disposizioni governative: 400 milioni nelle liquidazioni di guerra e 200 milioni in seguito al ritiro del decreto Villa-De Nava, oltre ad altre perdite minori.

L'avv. Stratta chiede che a seguito dell'interrogatorio reso dal comm. Mario Perrone, il Presidente, modificando una sua precedente decisione in proposito, ordini la citazione come teste del comm. Pio Perrone, fratello dell'imputato.

Il P. M. ritiene inutile tale citazione.

Il Presidente si riserva di deliberare e prima di togliere l'udienza comunica che essendo necessaria a breve scadenza una convocazione parlamentare del Senato, per esigenze internazionali, domani sera l'Alta Corte aggiornerà le sue sedute fino al prossimo giovedì.

L'udienza è tolta alle ore 19.

L'areoporto a Roma

ROMA, 4.

La già annunziata istituzione di un aereoporto civile a Grotta Rossa, a solo otto chilometri da Roma, per iniziativa della Compagnia Nazionale dell'Aeronautica, viene ad ingranarsi egregiamente nel piano di sistemazione e di sviluppo della capitale. L'importanza di Roma come centro aeronautico internazionale supera di gran lunga quella di qualsiasi nazione europea, e la ragione è ovvia. Solo quando la navigazione aerea sarà in pieno sviluppo e la nostra penisola sarà diventata il centro di irradiazione delle linee aeree per l'Oriente e per il Mediterraneo, allora sarà possibile comprendere che l'importanza di un aereoporto in Roma non è minore di quella che hanno nei riguardi della navigazione marittima i grandi porti di mare come ad esempio Genova, Trieste e Brindisi.

Dal punto di vista militare, la creazione di un campo di aviazione a Grotta Rossa, aggiunge una nuova base aerea al numero di quelle già esistenti nei dintorni della capitale.

Il nuovo Presidente del Touring Club

MILANO, 4.

Il Consiglio del « Touring Club Italiano » ha eletto Presidente il professore comm. Giovanni Bognetti e a consiglieri l'ing. Mario Bertarelli, figlio del compianto ex Presidente, il senatore generale conte Carlo Porro, l'ing. Fantoli direttore del R. Politecnico di Milano, l'ing. Semenza Presidente del Comitato Nazionale scientifico tecnico e l'ingegnere Vismara consigliere delegato della Società Generale Elettrica della Sicilia.

L'aviatore Franco rinvia la partenza

PARIGI, 4.

Il comandante Franco, che doveva riprendere stamane il volo sul « Plus Ultra » per raggiungere Rio de Janeiro, ha dovuto rinviare la partenza di un paio di giorni per riparazioni all'elica.

Dopo il rinvio della Conferenza sul disarmo
Il punto di vista francese

PARIGI, 4.

Rispondendo ad alcune critiche formulate all'estero contro il rinvio della Conferenza preparatoria del disarmo, il « Matin » dice che il Presidente Coolidge ha perfettamente compreso le ragioni che gli sono state dette dai Governi favorevoli al rinvio. Per evitare qualsiasi malinteso — soggiunge il giornale — Derenger avrà istruzioni che gli permetteranno di informare completamente il dipartimento di Stato. Così pure Chamberlain, malgrado le voci messe in circolazione da una parte della stampa inglese, ha immediatamente aderito ai punti di vista della Francia, dell'Italia e del Giappone. I motivi del rinvio hanno difatti un carattere imperioso ed indiscutibile. Prima di tutto la Germania non ha ancora formulato nessuna domanda di ammissione alla Società delle Nazioni e questa ammissione deve essere la condizione prima della entrata in vigore degli atti di Locarno di cui la Conferenza del disarmo è un seguito normale. D'altra parte il Gabinetto giapponese non ha inviato ancora istruzioni ai suoi rappresentanti presso la Società delle Nazioni. Ora l'atteggiamento del Giappone è di una grandissima importanza nel problema del disarmo. Quanto ai Sovieti non è ancora stabilito con la Svizzera il « modus vivendi » necessario per mandare un nuovo delegato in Svizzera. E il disarmo europeo, senza la partecipazione russa, è un non senso. Ciò è così vero, che nei circoli che sono vicini alla Società delle Nazioni, si prospetta fin d'ora l'eventualità di tenere la Conferenza in una delle città francesi presso Ginevra qualora Cicerin non giungesse ad accordarsi con il Consiglio Federale.

Se malgrado tutte queste ragioni, la data del 15 febbraio fosse stata mantenuta, i delegati inglesi e americani si sarebbero in realtà disturbati inutilmente, non avrebbero potuto che tenere una seduta di purissima forma e la Conferenza avrebbe dovuto rinviarsi fino al momento in cui il Governo tedesco e quello giapponese avessero assunto un atteggiamento netto e la Russia avesse potuto inviare i suoi rappresentanti.

« Dunque — conclude il « Matin » — si potrebbe dire senza esagerare che se la Francia avesse voluto lo scacco di questa Conferenza, il mezzo migliore era incontestabilmente quello di riunirla il 15 febbraio ».

Lo scandalo dei falsari discusso all'Assemblea ungherese

BUDAPEST, 4.

All'Assemblea Nazionale, si discute intorno alla scandalo delle banconote.

I socialisti rimproverano al Governo alcune manchevolezze nell'atto di accusa.

Il Ministro della Giustizia risponde che il Primo Ministro aveva avvertito Pereny di tutte le manovre eventuali e Pereny aveva risposto in modo assolutamente tranquillante. Non esiste alcuna prova che le accuse siano state dettate da motivi egoistici, ma le ricerche non sono state terminate. Appena l'inchiesta complementare darà risultati, questi potranno essere realizzati in una procedura definitiva.

Nessuna fraternità tra Drusi e truppe francesi

PARIGI, 4.

Il Ministero della Guerra smentisce formalmente una informazione della « Humanité » relativa ad una pretesa fratellanza delle truppe francesi con i Drusi durante un combattimento che si sarebbe svolto a Rachaya. Il comunicato del Ministero afferma che nè in questa località nè altrove non è avvenuto mai alcun fatto che presenti il minimo rapporto con le affermazioni della « Humanité ».

Il Teatro e il Dopolavoro

A chi consideri le iniziative, che sono proprie dell'Opera Nazionale Dopolavoro, esse non possono non apparire altamente benefiche e salutari, dal punto di vista sociale, patriottico ed umanitario, in quanto dirette soprattutto a sottrarre l'operaio alle taverne, al giuoco, ai lupanari per conferirgli una dignitosa educazione morale ed elevarlo a un superiore livello intellettuale.

Il lavoratore, in genere, è avido di conoscenza, ma timido, non crede alla possibilità di elevare la propria intelligenza ed il proprio spirito e diffida di quanti s'adoperino a educarlo e a istruirlo. Gli è che la scuola — che egli ha a mala pena frequentato nei primi anni della sua fanciullezza, non è riuscita che ad impartirgli scarse cognizioni informative, lasciandolo poi subito in balìa delle più eterogenee impressioni di una vita di lotta e di miserie.

Tali essendo le sue condizioni, è intuitivo — per citare un caso — che non possa darglisi in mano un libro, dicendogli, come Lutero per la Bibbia: Leggi ed ispirati. Sia pur facile il libro, o la rivista o il giornale che gli si affida, è certo che egli sarà in grado di apprezzare, più che la pura teoria, quanto gli si presenti sotto una forma immediata ed eminentemente rappresentativa. Tale forma è in particolar modo, propria al teatro, e ciò spiega perchè in ogni tempo il popolo abbia amato questa manifestazione di arte, che lo mette a contatto con le passioni più vive e che, per la stessa rapidità di soluzione che hanno sulla scena, sono le più efficaci ad impressionare l'animo dello spettatore.

Il fatto, che noi rileviamo, è costantemente documentato dalla storia della evoluzione della tragedia greca e tanto più in essa, in quanto il popolo partecipa direttamente, all'azione scenica, come attore, concorrendo a formare il coro. Infatti il suo entusiasmo per il dramma non si smentisce mai, sia che, agli inizi, esso non appaia che un semplice ed elementare sviluppo dialogizzato di una favola o di un mito, sia che, più tardi, assurga a vera e grande forma d'arte con Eschilo, che se ne serve per infondere negli animi un religioso terrore, con Sofocle che lo inspira alle più gentili commozioni per le sciagure umane, con Euripide, che lo affina alle più squisite schermaglie dialettiche e gli conferisce un alto valore psicologico.

Nel rinascimento e nei due secoli posteriori, questa sublime forma di arte, risorse, ma per isterilirsi purtroppo nelle vuote esercitazioni accademiche ed erudite. Ciò valse a tener lontano il popolo dal teatro, che rimase riservato a principi e a cortigiani, ma il desiderio di vedere in atto grandi avvenimenti o apparenze della realtà umana, nella sua complessa molteplicità, non cessò, e le classi umili delle città continuarono ad affluire alle rappresentazioni dei sacri misteri o sulle piazze, dove intanto sorgeva la commedia d'arte o a soggetto che ancor oggi vive sui palcoscenici di provincia o in quelli suburbani delle metropoli.

Una predilezione così spiccata per il teatro, quale è quello che abbiamo rilevato, non poteva non essere favorita e coltivata dall'Opera Nazionale Dopolavoro, nell'interesse delle classi lavoratrici alla quale esse rivolge le sue assidue e benefiche cure.

L'accordo fra Jugoslavia e Santa Sede sarebbe raggiunto

ZAGABRIA, 4.

Il « Jutarnji List » riceve da Belgrado che, non appena verrà concluso il Concordato con la Santa Sede, il Vaticano procederà alla nomina di un cardinale jugoslavo nella persona dell'arcivescovo di Belgrado, dott. Rodic.

Risolta la questione dell'istituto di San Girolamo in Roma — sempre in base alle informazioni avute da giornali di Zagabria — verrà nominato a rettore di quell'istituto l'arciprete di Belgrado, monsignor Wagner.

In quanto concerne la questione del glagolito, il « Jutarnji List » ritiene che non verrà compresa nel Concordato, ma verrà risolta a favore della Jugoslavia con una speciale Bolla papale, lo stesso giorno in cui verrà firmato il Concordato.

Malumore francese contro Lloyd George
Finge di dimenticare i propri errori sino all'imprudenza

PARIGI, 4.

Le proteste che Lloyd George ha creduto di fare alla Camera dei Comuni contro l'accordo anglo-italiano per i debiti, sono giudicate senza una solida base, frutto di calcoli errati, e fatte al solo scopo di opposizione al Governo. Ciò che però ha più indispettito, sono state le espressioni usate nei riguardi della Francia, ed il malumore di questi circoli ufficiosi, contro l'ex Primo Ministro, lo esprime il « Temps » in una assai vivace nota editoriale, in cui si afferma che se la Francia è alle prese con le più gravi difficoltà finanziarie, ciò è dovuto al fatto che la Germania non ha mantenuto gli impegni proprio perchè la politica di Lloyd George l'ha continuamente incoraggiata nella sua resistenza all'esecuzione delle clausole del trattato di pace.

« Lloyd George — conclude il foglio ufficiale — finge di dimenticare i propri errori, fino alla incoscienza e alla imprudenza. E' ciò, evidentemente, che gli toglie ogni autorità personale agli occhi dei suoi compatriotti e che compromette il suo prestigio politico nel seno del suo stesso partito ».

Il moto rivoluzionario in Portogallo e il suo obiettivo

LISBONA, 4.

Due dei capi del movimento rivoluzionario sono prigionieri a bordo di una nave da guerra. La calma è assoluta in tutto il paese. Il capo militare rivoluzionario ha affermato che l'unico obbiettivo del movimento è la costituzione di un Governo nazionale che proceda alla revisione della Costituzione.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GORIZIANE

Una seduta dei volontari

GORIZIA, 4.

Ieri sera, ebbe luogo la prima seduta del Consiglio direttivo dell'Associazione Volontari di guerra di Gorizia, testè rieletto. Erano presenti i signori: Piero Bozzini, Pino Bramo, ing. Mario Francot, dott. Paolo Sirk, Giovanni Tommasini e Teo Ventin.

Prima di passare alla distribuzione delle cariche sociali, fu votato un plauso al signor Emilio Zancan, primo presidente della sezione di Gorizia, alla quale dedicò, per due anni, le sue migliori energie meritandosi la stima e l'affetto dei suoi compagni d'armi.

Si passò quindi alla distribuzione delle cariche. A Presidente fu acclamato il ten. Piero Bozzini, dott. Paolo Sirk a vice-presidente; Giovanni Tommasini segretario-tesoriere; direttori: ing. Francot, cap. Bramo, Zancan, comm. Giordano. A probiviri sono eletti: Godina e Ventin, Gionchetti e Covacich Coseliu, sindaci.

Il legionario Bruno Happacher fu nominato alfiere della sezione.

Il signor Bozzini, eletto a presidente, ringrazia gli amici della fiducia in lui riposta e si ripromette, con l'ausilio degli altri colleghi di lavorare per il crescente sviluppo della sezione.

Furono trattati tosto alcuni importanti argomenti interni ed altri, relativi ad alcuni soci a vantaggio dei quali il Consiglio direttivo si è ripromesso di intervenire con tutta energia.

Gli Arditi d'Italia per gli Eroi

Sotto la presidenza del signor Oscarre Fedon, nella sede sociale degli Arditi si fu ieri sera una importante riunione di soci facenti parte della Federazione Nazionale degli Arditi.

Il signor Fedon comunicò le direttive inviate dal delegato regionale degli Arditi d'Italia deliberate dal Consiglio Centrale e che sono ispirate alle direttive del P. N. F. per quanto riguarda il movimento politico. Si trattò poi della partecipazione degli arditi alla prossima Olimpiade fascista a Udine. Infine i presenti votarono ad unanimità un ordine del giorno proclamando la medaglia d'oro Brunner, socio onorario della Sezione.

La Sezione rappresentanti di commercio

Con buon numero di rappresentanti di commercio iscritti alla Camera di Commercio è seguita una riunione allo scopo di fondere una sezione dell'Associazione dei rappresentanti di commercio.

Dopo una ampia relazione svolta dal fiduciario, si passò alla elezione del Consiglio di reggenza.

Risultarono eletti all'unanimità i seguenti signori: Bozzini Rocco, dott. Gino Cassenego, Guido Donati, cap. Adolfo Le Lievre, Motessig, Felice Ronchi, Leonardo Nodus e rag. Cesare Soler.

Il Consiglio di reggenza ha avuto l'incarico di costituire definitivamente la Sezione e di occuparsi anche della scelta dei locali sociali e delle adesioni dei soci.

IL VEGLIONISSIMO DELLA STAMPA

Grande è l'attesa per il Veglionissimo della Stampa di sabato 6 febbraio. La perfetta organizzazione del ballo e il fantastico addobbo del teatro trasformato in una grotta d'oro renderanno la serata oltremodo suggestiva. Eccone una mirabile antevisione:

Buio profondo.

Vago, lontano, incerto, cupamente rosso un raggio di luce sinistramente illumina l'ampia vorago delle tetre grotte. Dalle misteriose caverne nessun alito d'ali, nessun strisciar di mostri sul viscido terreno, turba la immensa pace. Sullo sfondo si delineano malcerte le divine forme della fata, sovrana della festa.

La luce si carica d'intensità.

Tetro ancora è il mistero lontano lontano par d'udire un accento lieve e sollecitante d'archi pizzicati.

La luce rossa diminuisce d'intensità; si aprono fra entro le grotte vanno illuminandosi di smaglianti luci irridescenti; la divina fata par s'innalzi verso l'aere puro della luce; i foschi abitatori delle grotte si van mutando i lor squammei e viscidi corpi in figure simboliche di baccanti e satiri; dall'ampio ciel piovono fiori e luci, vita e profumo; giocoha su tutti, col fragore dei suoni, un irrefrenabile pazzo d'allegria, una frenesia del godere... e così su rapito l'uomo che si decide a recarsi al nostro veglione.

PER GLI AVANGUARDISTI

Il signor Emilio Cassanego, testè nominato commissario straordinario per il riordinamento della locale Sezione dell'Avanguardia Giovanile fascista, convoca per domani venerdì alle ore 18.30 nella sede del Fascio goriziano i rappresentanti di tutti gli enti educativi e ginnici per concertare un'azione proficua in favore della riorganizzazione delle Avanguardie.

SQUILLE ISONTINE

In elegante veste tipografica è uscito il terzo numero della Rivista mensile edita dalla locale Associazione della Stampa che reca notevoli articoli, fra cui importanti, il lutto di Gorizia per Margherita di Savoia, la Regina Margherita e gli irredenti, una riuscita poesia di T. Amatori, la biografia del grande glottologo goriziano Graziadio Isaia Ascoli, varie notizie artistiche, la riabilitazione del dialetto di Arcano Forrolo, profili di uomini celebri di Sesto Torre, l'interessante telefonica nella guerra di E Galante, Teodolinda della Greina, una leggenda goriziana del 132? di Egone Di Rocrario, un articolo di R. Villani, sulle esposizione di caccia di Gorizia e il suo significato, il duomo di Gorizia, di G. Casasola, una novella di Lucien de Mitry, Il Flirt, Nuptiomania, padri celebri ed altro di vari autori: il castello di Lucinico di Cesare Rinaldi, una fantasia di Guido Genuizzi, folklore e dialetti istriani di Vincenzo Marussi, un interessante pubblicazione di A. Michelstädter, notiziario di gennaio, pagina scientifica sulla costituzione della materia di R. Borghi, articoli di commercio di G. Rotta, S. I. e dott. Sturnig. Il Unione ginnastica goriziana di Egon e Conte e altri articoli interessantissimi, di E. de Gresic ecc.

Si trova in vendita in tutte le edicole.

Corte d'Assise

TRAGICO DIVERBIO

Oggi continuò alle Assise il dibattimento in confronto di Mario Mozetic, giovane contadino di Ranziano, accusato di aver, nel settembre 1924, colpito con un corpo contundente al capo, certo Giuseppe Gorenz, che moriva poco dopo.

Nella giornata di oggi sfilano le testimonianze. Le persone tutte di Ranziano, che depongono sul fatto che determinò la tragica fine del Gorenz. Il Mozetic ritiene d'aver colpito al capo il defunto Gorenz, per legittima difesa poi che, dopo un litigio avvenuto fra i due all'osteria del paese, dovuto a motivi di gelosia di mestiere, il Gorenz lo attese nella notte al bivio della via, deciso a sopraffarlo con un coltello. Vistosi così aggredito, il Mosettic dopo una vita lotta con il suo avversario, colpì al capo il Gorenz con un bastone, fracassandogli il cranio.

Il P. M. chiede una vera condanna per il Mozetic.

Parla poi la prima difesa, avv. Rodolfo Caprara, che in una brillante arringa dimostra la legittima difesa e chiede l'assoluzione del suo difeso.

Domani mattina avrà la parola il secondo avvocato di difesa avv. Ciolella.

Verso mezzodì avremo la sentenza.

IL PROCESSO ODIERNO

Per le tre del pomeriggio è fissato il quarto processo della sessione straordinaria d'Assise in confronto a Francesco Trimann, di anni 45 da Bucina, bracciante, accusato di avere il 27 aprile 1924 sulla strada che da Zolla conduce a Dol-Ottelza, a fine di uccidere e per consumare una rapina in danno di Luigi Tratnich, colpito ripetutamente costui con un sasso al capo, cagionandogli lesioni, da cui ne derivò la morte; e di aver nelle stesse circostanze di tempo e di luogo con violenza e minaccia nella vita a mano armata di un sasso, rapinato lo stesso della somma di lire 1460 che teneva indoso.

Il Trimann sarà difeso dall'avv. Leonardo Vinci.

Da AIDUSSINA

Il Commissario prefettizio alla locale Cassa ammalati

(4). — Una novità per Aidussina dove si vive fuori del mondo e cioè: il Commissario prefettizio alla locale Cassa Ammalati. La Cassa aveva fino a sei mesi fa un Consiglio d'amministrazione comunista il quale si è nell'ultimo tempo cambiato in slavo-nazionale.

Il Commissario, fu scelto nella persona del ben conosciuto ing. Luciano Vellicogna titolare della Cattedra Ambulante Aidussina-Sturie delle Fusine, il quale ha date già varie prove della sua intelligente iniziativa e del suo fine acume politico sapendo vivere ed imporsi in queste difficili regioni.

Con ciò ci sembra che l'autorità politica si sia finalmente accorta che Aidussina non è da trascurare e speriamo che questo non sia che il primo d'una serie di provvedimenti che da tempo aspettano una soluzione.

OSPITI LU «LIMOUSINE» che finiscono in Pretura

Sere fa si presentavano al titolare della locale R. Posta, signor Antonio Castellani, cinque indvdui in automobile i quali chiedevano di telefonare a Trieste per richiedere del denaro. Insospettitosi, data l'ora insolita, e riconoscendo fra i signori un famoso ladruncolo della vallata, nonostante le insistenze e le proteste dei messeri si guardò bene di aprire e avvertì dell'accaduto i Reali Carabinieri. Questi provvidero tosto a fermare la comitiva sbarragliando con un carro la strada verso Vippacco ed arrestandoli. Era ben vero che avevano bisogno di denaro perchè fra tutti non erano in possesso che di misere 35 lire non bastanti nemmeno a pagare la benzina che prima avevano prelevato; erano pure in possesso d'un'arma contundente. Per schiarire la cosa furono passati alle locali carceri e la macchina una «Isotta Fraschini» fu sequestrata.

Da ENEMONZO

Politica in casa e casa senza politica

(4). — Il «Gazzettino» del 29 gennaio non è persuaso, che l'istituenda locale Società Anonima «Alto Tagliamento», che intende sostituire la Casa del Popolo, di infausta memoria rossa, abbia a seguire una condotta prettamente economica, bandendo dalla Casa la Politica. Ma v'è chi accerta che fino dalla costruzione del fabbricato fu preveduto anche a ciò ed allora con molta prudenza fu studiata una forma ampia di finestre per cui, l'inquilina e padrona politica rossa, cacciata dalle porte potesse liberamente rientrare, rivestita con abiti nuovi dalle spaziose finestre.

Il pubblico osserva questo esercitazioni di equilibrismo e di acrobatismo.

Da POZZUOLO del Friuli

ASSEMBLEA DELLA COOPERATIVA

(4). — Data la grande importanza che assumerà la prossima assemblea dei Soci della locale Cooperativa di consumo indetta per domenica prossima 7 corrente mese, alle ore 10, non si può non richiamare l'attenzione degli interessati sulla necessità di presenziare alla discussione degli articoli posti all'ordine del giorno, specie per quanto riguarda la relazione dell'esercizio 1925 che farà il Presidente, signor Cesare Pascoli.

Egli non mancherà di riassumere con dati di fatto tutta l'azione svolta dallo intero Consiglio Direttivo in pro dell'intera popolazione del Capoluogo e non mancherà pure di far risaltare principalmente le non lievi difficoltà superate per poter dare in breve alla Cooperativa stessa un locale proprio e degno della sua importanza economica.

Da questa relazione, ognuno potrà constatare la nuova situazione del Sodalizio in parola, che si ha ragione di ritenerla sinora ottima.

Da MANIAGO

Una vasta frana travolge la strada Maniago-Frisanco

Transito e comunicazioni interrotti

In seguito alle forti nevicate, al susseguente scioglimento delle nevi ed alle pioggie di questi giorni, accompagnate da notevole scirocco con temperatura sopra la normale, si temeva qualche scoscendimento nei terreni di montagna, come accadde purtroppo negli anni scorsi durante l'insistenza di tempacci simili a quelli di questi giorni. Il pericolo non tardò, infatti, a manifestarsi specialmente sopra la strada che da Maniago conduce a Frisanco.

La scorsa notte una enorme frana precipitava presso la località denominata Ponte delle Pignatte, travolgendo un notevole tratto della strada anzidetta ed interrompendo in tal modo le comunicazioni sopra questa arteria.

La frana, oltre a travolgere e rovinare la strada, ha investito i parapetti della strada sovrastante al torrente Colvera, asportandoli per un buon tratto. Anche le linee telefonica e telegrafica sono interrotte.

Sul posto si sono recate stamane le autorità locali per predisporre i lavori di sgombero e di riatto. Tali lavori non hanno però potuto essere effettuati poichè dall'alto incombe continuo il pericolo di nuove frane ed enormi massi potrebbero precipitare da un momento all'altro.

Il Sindaco cav. Toffolo, data la gravità della situazione, ha chiesto immediatamente gli aiuti necessari all'autorità governativa perchè sia al più presto provveduto alla riattivazione del transito e alla incolumità dei cittadini.

Da GEMONA

Ragazza ferita da uno scoppio mentre fa la polenta

(4). — Rosa Cecchini di Antonio, di Trasaghis, di anni 23, stava rimestando la polenta, quando una esplosione la scaraventò a terra facendole perdere i sensi e cagionandole una ferita al braccio destro.

La Rosa fu trasportata subito a questo Ospedale Civile e le prime cure le furono prodigate dal valente dr. Rieppi. Ne avrà per un mese e più.

Eseguito un sopraluogo, si scoprì che l'esplosione era dovuta allo scoppio di un proiettile di piccolo calibro che si trovava incastrato nella legna che ardeva sul focolaio.

BALLI ABUSIVI

I Reali Carabinieri rilevarono una contravvenzione nella trattoria del signor Martin Ferragotti perchè una diecina di coppie danzava col permesso del proprietario e non dell'autorità.

PER FURTI DI BICICLETTE

Angelo Cragnolini di Daniele, specializzatosi per involare le biciclette altrui, è stato arrestato da questa Benemerita tempo fa ed ora processato e condannato ad un 1 di reclusione a ad uno di vigilanza speciale.

Da PALMANOVA

Sempre le stesse voci

(4). — Corre voce, una delle solite voci uscenti dal malanimo o dal malessere di qualche melanconico nostalgico, che l'anno venturo le scuole medie si chiuderanno. A questa inspiegabile fantasia poniamo contro i seguenti dati di fatto:

Il numero degli alunni ha subito un incremento di circa il 20 per cento dall'anno scorso a quest'anno; le entrate del bilancio presentano un aumento di oltre il 25 per cento sull'anno precedente, mentre le spese sono aumentate di circa il 4 per cento.

E si tenga presente che il corpo insegnante provvede ad erogare mensilmente sotto forma di borse di studio oltre 350 lire agli alunni bisognosi di condizioni disagiate.

Ha forse mai pensato qualcuno che una scuola possa vivere senza il contributo di qualche ente? O non è noto che le scuole di Stato costano pressa poco sei volte quel che rendono? Le scuole di Palmanova costano nell'anno corrente un po' meno del doppio di quanto rendono.

Siamo in grado di assicurare che la amministrazione comunale, che ben vede la necessità ed il decoro di un Istituto Tecnico nella città, non ha per nulla pensato alla probabilità di chiusura.

VEGLIONISSIMO TRICOLORE MASCHERATO

(4). — Procedono alacremente i preparativi per il grande Veglione Mascherato Tricolore, che avrà luogo sabato prossimo 6 corrente. Tutto lascia prevedere che la riuscita della grande veglia mascherata è ormai assicurata sia per la tecnica indiscussa degli organizzatori che per le prenotazioni già numerosissime.

Molti e numerosi saranno i premi che verranno assegnati sia alle migliori maschere singole che ai gruppi.

L'orchestra, diretta dall'esimio maestro Pistolotti, suonerà i migliori ballabili del presente Carnovale.

Da TARCENTO

PER LA RICOSTITUZIONE del Fascio

(4). — Il Commissario straordinario nominato per la ricostituzione di questa Sezione del P. N. F. avverte che lo ufficio della Sezione rimarrà aperto al pubblico nei giorni feriali dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15 alle 18.

Si avvertono inoltre gli interessati che il tempo utile per la rinnovazione delle domande d'ammissione scade improrogabilmente il giorno 12 febbraio 1926 e che i moduli prescritti sono a disposizione dei richiedenti nell'ufficio della Sezione.

Da CASARSA

UNA CONFERENZA su Francesco Baracca

(4). — Ieri sera, presentato dal dott. Francesco Baldini a numeroso pubblico adunato nella sala dell'Albergo Leon d'oro, il prof. Enrico d'Asticò con la sua alata e vibrante parola rievocò la memoria dell'Asso degli Assi Francesco Baracca in una conferenza che lascerà un grato ricordo nel pubblico casarsese.

L'oratore anzichè una arida cronistoria dei fatti e delle gesta del grande asso che chiunque potrebbe leggere nella stampa contemporanea, ci presentò lo ambiente in cui nacque e visse l'eroe degli eroi; quella ferace terra di Romagna dai turisti castelli medioevali, patria del più grande statista contemporaneo: Benito Mussolini.

Conterraneo e amico di Francesco Baracca, l'oratore sintetizzò l'anima e il cuore del grande aviatore; e con felice rievocazione di canzoni d'annunziane prospettò l'ombra del grande uomo, come un eroe non solo dell'Italia, ma del mondo intero e del quale la storia che immortalò la gloria di tutti i grandi da Milziade a Garibaldi, farà brillare la memoria dell'asso degli assi nella aureola degli eroi della redenzione d'Italia.

Il conferenziere fu replicatamente applaudito durante il suo discorso.

Da CORDOVADO

BENEFICENZA

(4). — La nobile famiglia dei Conti Freschi nell'anniversario della morte del compianto comm. co. Carlo Freschi, ha fatto le seguenti oblazioni:

Alla Congregazione di Carità L. 500 — Alla Società Operaia di M. S., 200 — Al Patronato Scolastico, 200 — Alla Sezione del P. N. F., 200 — Alla Società Filarmonica, 200

Furono versate alla Congregazione di Carità pure in memoria del comm. co. Carlo Freschi co Raimondo, Valfredo e contessina Agnese de Puppi L. 100 — Contessa Elisa de Puppi, 50 — Famiglia Francesco Monopoli, 10.

In memoria di Alfonso Monopoli: Famiglia Bruno Contessi L. 100 — Il Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento nella ripartizione degli utili ha elargito a questa Congregazione L. 150.

Da CODROIPO

UNA ANSIOSA ASPETTATIVA

(4). — Finalmente pochi giorni ci separano dal Veglionissimo mascherato dello Sport. La città di Codroipo, giovedì prossimo ospiterà cavallieri, dame, maschere che interverranno da ogni parte

Il Comitato lavora intensamente affinchè il Veglionissimo abbia un successo dei più lusinghieri.

Senza dubbio si prevede una serata che supererà ogni aspettativa.

Da BASILIANO

BENEFICENZA

(4). — Per onorare la memoria di Filomena Venier Mistruzzi versarono alla Congregazione di Carità di Basiliano: Beltrame geom. Armando L. 50 — Manganotti Antonio e cav. Enrico, 25 — Rainis dott. cav. Gio. Batta, 25.

Alla erigenda Casa di Ricovero di Basiliano: Cromaz geom. Eugenio, L. 25 — Alla Società S. Vincenzo De Paoli: Deganutti geom. Camillo L. 15.

Da CIVIDALE

BALLETTO CACCIATORI

(4). — Il Comitato, di cui fa parte anche la maggioranza dei consiglieri, invita al Balletto Cacciatori (divenuto una simpatica tradizione locale) tutti i soci della Società Cacciatori e tutti i simpatizzanti.

L'addobbo della sala quanto mai caratteristico e le sorprese della serata offriranno agli intervenuti quell'ambiente di cordialità e di spontanea allegria campestre, che non è comune a nessuna altra riunione carnevalesca.

Il Balletto avrà luogo giovedì grasso alle ore 21 nella sala dell'Albergo «Nave».

UNIVERSITA' POPOLARE

Nella seconda quindicina del corrente mese verrà inaugurata l'Università Popolare. A suo tempo il programma.

BENEFICENZA pro Giardino Infantile

In memoria del cav. Nicolò Piccoli le sorelle Rina e Maria ed il cognato dott. Tavellio offrono L. 10 — La vedova ed i figli in memoria del loro adorato Piccoli Nicolò offrono ai bambini del Giardino infantile che il defunto tanto prediligeva, L. 100 — La famiglia Schoenfeld in memoria dell'indimenticabile cognato Piccoli cav. Nicolò, L. 50 — I signori Del Basso Giuseppe e Vanon Antonio per onorare la memoria del cav. Nicolò Piccoli L. 50 e L. 5 il signor De Sabato Pietro. — La sig.a Zuliani Amelia, direttrice del Giardino Infantile, offre pure L. 10 alla pia Istituzione per onorare la memoria dell'ex Presidente Piccoli cav. Nicolò.

Alla Congregazione di Carità: In morte del cav. Nicolò Piccoli: Nussi-Zanolli Maria L. 10 — Mulloni dott. Antonio, 10 — ed in morte della signora Filomena Van-Venier di Villaorba (Basiliano): Mulloni dott. Antonio L. 10.

Oblazioni alla locale Sottosezione Mutilati Invalidi di guerra: Impiegati dell'Esattoria per onorare la memoria della moglie del collega Carlo Righi testè defunta, L. 50.

La Vedova ed i Figli del compianto cav. Nicolò Piccoli per onorare la memoria hanno inviato agli Orfani di Guerra del Comune L. 100.

SOCIETA' CACCIATORI del Mandamento di Cividale

Essendo noto che il passaggio della beccaccia nella regione avviene nella seconda quindicina di marzo, la locale Società Cacciatori comunica ai suoi soci che si è fatta promotrice di un'azione intesa ad ottenere dalla Commissione Reale che il periodo primaverile di caccia alla beccaccia venga fissato fra il 16 ed il 31 marzo, anzichè fra il primo ed il 20 marzo come da disposizioni vigenti.

Non si dubita che le Consorelle della Provincia appoggeranno l'iniziativa della nostra Società.

Il problema degli infortuni

I nostri delegati, capitanati da S. E. De Michelis, sono intervenuti a Ginevra, alla sessione del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro con un bagaglio di provvedimenti legislativi di eccezionale importanza che stanno chiaramente a dimostrare come il Governo Fascista al di fuori ed al di sopra delle controversie di carattere economico e sociale, al di fuori ed al di sopra delle oziose discussione dottrinarie abbia saputo — per primo — attuare un vasto piano di riforme che dal riconoscimento ufficiale dei Sindacati alla Magistratura del Lavoro pongono in primo piano l'attività restauratrice del Governo Nazionale in favore delle classi lavoratrici.

Non sarà inutile ricordare ancora una volta come il solo Governo Italiano inviando a Ginevra una delegazione responsabile e munita di pieni poteri, abbia reso possibile la pronta attuazione delle diverse Convenzioni che vengono man mano elaborate e decise. Ad oggi, su 18 Convenzioni proposte dall'Ufficio Internazionale del Lavoro ai singoli Stati aderenti, l'Italia si trova ad averne attuate ben 12 contro una sola attuata dalla democratica Francia che, attraverso la persona del Thomas regge le sorti dell'Ufficio stesso. Ed il posto tenuto dalla Italia è il primo, distanziando di gran lunga ogni altro paese aderente.

A proposito della Conferenza del Lavoro e degli ultimi provvedimenti legislativi presi dal Governo Nazionale per la modificazione della legislazione sulla infortunistica, possiamo affermare che anche in tale campo il Governo, e per esso il Primo Ministro in accordo con il conte Volpi ed il Ministro Belluzzo, tendono a dare realizzazione pratica a quanto dalla Conferenza stessa venne nell'ultima sessione approvato, attuato, a proposito della trasformazione del sistema degli indennizzi in capitale per gl'infortuni nel sistema degli indenizzi in rendita.

La Conferenza delle Corporazioni Sindacali Fasciste, su proposta dell'on. Rossoni ha sostenuto e richiesto nell'interesse delle classi lavoratrici che si addivenga ben presto, anche nel campo della infortunistica, ad un diretto intervento dello Stato con la gestione in monopolio degl'infortuni sul lavoro.

A questo senza dubbio si dovrà arrivare, se non altro a gradi.

Lo Stato potrebbe benissimo, potenziando al massimo grado una Istituzione che da esso è controllata in pieno e quasi direttamente gestita, consentirebbe a che si arrivi ad un lento monopolio di fatto così come le cifre statistiche degli ultimi anni stanno a dimostrare.

Non solo, ma noi crediamo che una riforma della legislazione sugli infortuni modificante il sistema degli indennizzi in capitale in indennizzi in rendita potrebbe benissimo aprire le porte ad una simpatica e feconda collaborazione fra i maggiori Sindacati privati e la Cassa Nazionale Infortuni.

Quest'ultima potrebbe benissimo rappresentare l'organo riassicuratore dei Sindacati privati, ad eliminare in principal modo il pericolo che all'estero venga conosciuto sin nei dettagli il meccanismo e la potenzialità del nostro mondo industriale, così come oggi in molti casi per la necessità della riassicurazione.

Gl'Istituti che riassicurano sono infatti molto esigenti nella richiesta dei piani delle fabbriche, nella richiesta di ogni elemento che concerne il numero degli operai impiegati, dello sviluppo economico dell'industria o dell'azienda agraria. Con quale vantaggio e con quale sicurezza per il paese è ben facile intuirlo.

Ora la trasformazione richiesta dall'Ufficio Internazionale del Lavoro di Ginevra e francamente ed apertamente appoggiata ed approvata a nome del Governo Nazionale dalla nostra Delegazione, e per essa dal De Angelis, potrebbe consentire utili e vantaggiosi risultati non solo per l'economia nazionale ma anche per le finanze dello Stato.

Mentre, infatti la Cassa Infortuni, continuando nel suo magnifico sviluppo in piena concorrenza con le aziende private, potrebbe accumulare capitali ingentissimi che oggi vengono dispersi con la erogazione di indennizzi, essa potrebbe benissimo impiegare tali capitali:

1) in aiuto dei Sindacati abilitati dallo Stato e severamente selezionato e controllati, riassicurandoli;

2) dando alle finanze dello Stato, come giustamente richiede il Ministro del Tesoro, la possibilità di impiegare i fondi residui in gradiose opere pubbliche, così come avviene per la Cassa Assicurazioni Sociali e per l'Istituto Nazionale Assicurazioni.

Non solo, ma l'attuazione delle richieste di cui sopra porterebbe a dei vantaggi sensibilissimi per le industrie giacchè si potrebbe agevolmente ridurre il costo dell'assicurazione, e porterebbe a vantaggi maggiori, d'indole morale e materiale per i lavoranti. Questi ultimi, infatti, sarebbero sovvenuti in forma continuativa ed in relazione alla quota del loro salario.

Si conserverebbe una grande ricchezza al paese, fonte di ulteriori attività, e si consentirebbe il riadattamento funzionale e professionale dell'operaio con il grado percentuale di rendita onde evitare il polverizzamento della ricchezza che oggi avviene senza grande utilità per gl'infortunati.

Queste nostre brevissime note mirano innanzi tutto a riassicurare i nostri amici di Ginevra! L'Italia, con gli ultimi provvedimenti legislativi in materia di infortuni, non ha pensato neanche lontanamente a rimangarsi l'adesione formale data a Ginevra. L'Italia sarà anzi, molto probabilmente, il primo paese ad attuare tali desiderata! E la Commissione voluta dal Governo è stata appunto chiamata a discutere ed a proporre riforme organiche che porranno ancora una volta il nostro paese all'avanguardia nella legislazione sociale.

Oggi, alle ore 16.45, dopo breve e penosa malattia, decedeva

Pierino Savio di Francesco

di anni 28

I genitori, il fratello, le sorelle, la cognata e i parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio.

Pagnacco, 4 febbraio 1926.

Ringraziamento

La famiglia del compianto

Vittorio Bianchi

esprime la più viva riconoscenza alle Autorità ed a tutte le persone che vollero dimostrare il loro affetto e la loro simpatia verso l'indimenticabile defunto e prendere parte al dolore vivissimo che la ha colpita.

Coop. di Lavoro "Val Raccolana" con Sede a SALETTO

In Liquidazione

E' convocata per le ore 14 del giorno di Domenica 21 febbraio 1926 in Saletto di Raccolana e nel locale della Società Operaia di M. S., l'Assemblea Generale Ordinaria della Società per trattare il seguente

Ordine del Giorno:

Relazione dei Liquidatori.
Approvazione del Bilancio 1925.
Varie ed eventuali.

Saletto di Raccolana, 3 febbraio 1926.

I Liquidatori

NB. — L'Assemblea è valida a deliberare su qualunque degli oggetti posti all'Ordine del Giorno, trascorsa un'ora da quella indicata nell'Avviso di Convocazione, qualunque sia il numero dei presenti (art. 18 Statuto Sociale).

CRONACA UDINESE

Seduta della Commissione Reale

Nel pomeriggio di ieri si è riunita la Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della Provincia del Friuli.

Intervenne anche l' ill.mo signor Prefetto del Friuli comm. avv. Ricci, il quale presentò ai Commissari il neo Presidente avv. cav. uff. Giovanni Oriolo al quale rivolse il suo saluto esprimendo la certezza che sotto la sua guida la Commissione esplicherà opera di saggia e proficua amministrazione nell' interesse della Provincia.

Rispose il cav. Oriolo contraccambiando il saluto all' illustre rappresentante del Governo ed assicurandolo del suo fermo proposito di dedicare ogni sua energia al buon andamento della Amministrazione Provinciale.

Dopo di che, la Commissione ha trattato affari di ordinaria amministrazione, riservando l'esame di più importanti problemi ad ulteriori sedute.

Abbonamenti al dazio

La Presidenza dell' Unione Negozianti ed Esercenti comunica:

Le laboriose pratiche da lunghi mesi preparate e condotte per ottenere l'esenzione dell'abbonamento al dazio consumo alle bevande alcooliche e acque gazose non hanno dato quei risultati che erano attesi dagli iniziatori.

E' difficile poter stabilire con un'unica causa di ciò, mentre gli aspetti di questa questione, che pure è di indole generale, sono diversi, si può dire, per ciascuno degli interessati. Possiamo dire però, per esperienza acquisita nel corso delle trattative, che il momento psicologico era particolarmente sfavorevole al buon esito, in quanto per molte ragioni una grande parte degli esercenti non si sente oggi in grado di contrarre per l'avvenire impegni sulla base del lavoro di periodi passati e lontani, lavoro che in molti casi è effettivamente diminuito e in altri è possibile che possa diminuire. Mentre d'altra parte non potendo il Comune accettare come prevedibile una diminuzione di consumo, doveva per tanto mantenersi sulla base dei consumi precedentemente accertati. Dobbiamo in ogni modo riconoscere che il Comune si è dimostrato in questa occasione di una correntezza perfetta, facilitando in tutti i modi lo svolgimento delle trattative e concorrendo ad eliminare quegli ostacoli che dapprima si erano opposti, ed erano stati giustamente lamentati.

Malgrado però la reciproca buona volontà, non fu possibile raggiungere lo scopo in quanto le proposte di abbonamento non raggiungono una maggioranza tale, sulla totalità degli esercenti soggetti, da permetterne l'accettazione da parte del Comune.

L'esperimento è stato ad ogni modo salutare, e per il modo con cui le cose furono condotte, sommamente istruttivo sia per il Comune sia per gli esercenti; e il lavoro compiuto non può dirsi sprecato in quanto esso potrà servire di base per un ulteriore esperimento, quando le condizioni generali dell'ambiente possano suggerire l'opportunità di un nuovo tentativo. E confidiamo che allora l'esito potrà essere migliore nell' interesse di tutti, in quanto che non vi è chi non possa preferire un abbonamento concordato su di una base equa, alla riscossione a bolletta; che per la sua stessa natura è e deve essere improntata al concetto di fiscalità. A meno che i nuovi Reggitori del Comune non vogliano e possano escogitare dei mezzi pratici e sopratutto più perfetti ed equi di riscossione che non mancheranno di essere benevisi dall' intera cittadinanza.

Università popolare

Un pubblico affollato ed eletto assisteva ieri sera alla lezione dell' illustre maestro Bernardi sul dramma liturgico nel medio evo.

Presso i romani il dramma non trova lieta accoglienza, preferendo essi i giuochi sanguinosi del circo, i giuochi dei funamboli, dei cavalli ammaestrati. L'arte tardi riesce a conquistare i fieri conquistatori del mondo. La commedia, specchio fedele della vita, togata o palliata, ha migliore accoglienza, e i teatri sorgono ovunque. E il teatro sopravvisse nel decadere generale della letteratura romana, contro la corruzione del quale la Chiesa combattè facendo sue le melodie pagane che, per così dire, con gli stessi accenti cantano un nuovo mondo che sorge sul mondo pagano in rovina. Col trionfo del cristianesimo il dramma diventa perfettamente cristiano e non è altro che la commemorazione della vita di Gesù Cristo e dei misteri della nascita e resurrezione. Allargandosi poi il dramma sacro, si trova in ristretto nella Chiesa ed esce nella piazza, dove viene eseguito da confraternite laiche. Nella lingua volgare si hanno quindi le sacre rappresentazioni, sorte in Umbria e diffuse poi nel resto della Penisola.

Questa la trama dell' interessantissima conferenza, corredata di audizioni musicali impeccabilmente eseguite dalle signorine Gamberasi, Tremonti, Cremaschi e dalla prof. Giaccone, che insieme all' illustre oratore, furono vivamente applaudite.

Programma per il mese di febbraio

Lezioni ordinarie:

Martedì 9 — Prof. A. Tarozzi: « Giosuè Carducci ».

Venerdì 12 — Tenente colonnello cav. C. Fettarappa: « L'anima tedesca e la guerra ».

Venerdì 19 — On. prof. E. Bodrero: « La civiltà di Roma » - Prolusione.

Martedì 23 — Dott. P. Someda de Marco: « Rabindranath Tagore ».

Venerdì 26 — Prof. F. D. Ragni: « La civiltà di Roma » — Prima Lezione: « La religione ».

Tutte le lezioni avranno l' ingresso libero.

Conferenze straordinarie

Le sere dei giovedì 4, 11, 18 e 25 febbraio, l' illustre maestro G. G. Bernardi, direttore dell'Accademia Nazionale di Musica Antica, continuerà il suo corso di conferenze, corredate da audizioni vocali e strumentali e da proiezioni luminose su: « La storia del melodramma ». — Prezzo del biglietto per ciascuna conferenza: L. 5 per i soci dell' Università Popolare e degli Amici della Musica, e L. 6 per i non soci.

Lunedì 22 febbraio, l' illustre astronomo prof. Francesco Porro terrà una conferenza commemorativa su: « Camillo Flammarion ». — Prezzo del biglietto d' ingresso L. 2 per i soci dell' Università Popolare e L. 3 per i non soci.

In una serata da destinarsi, l' insigne prof. Valentino Piccoli terrà una conferenza sul tema: « Il crepuscolo della fantasia » (analisi della letteratura contemporanea in Europa). — Il prezzo del biglietto d' ingresso è di L. 2 per i soci dell' Università Popolare e L. 3 per i non soci.

***

Tutte le lezioni e le conferenze si tengono presso il R. Istituto Tecnico. La sala è sempre riscaldata.

I biglietti d' ingresso per le conferenze straordinarie si trovano in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico.

In suffragio della Regina Madre

Ieri mattina è stata celebrata — nella Basilica delle Grazie — l'annunciata Messa di Requiem disposta dalla Sezione delle Madri e Vedove dei Caduti in Guerra in suffragio di Margherita di Savoia.

Il Tempio maestoso era severamente parato a lutto e nel mezzo sorgeva il catafalco.

Alla solenne celebrazione hanno partecipato le più cospicue autorità, rappresentanze e cittadinanza.

Commemorazione di S. M. la Regina Madre

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dottor prof. Enrico Morpurgo commemorerà l'Augusta Donna Margherita di Savoia, Prima Regina d' Italia. L' ingresso è libero.

Propaganda per le assicurazioni sociali

Nello scorso gennaio il signor S. Franz comissario di controllo del locale Istituto di Previdenza Sociale, ha tenuto alcune lezioni agli operai nei centri della Carnia e del Medio Friuli che danno maggior contingente di emigranti temporanei in Francia, allo scopo di spiegare le assicurazioni obbligatorie ed i benefici derivanti dal trattato di lavoro franco-italiano.

Tali conferenze, che riuscirono indubbiamente di pratica utilità, dovrebbero essere fatte ogni anno — specialmente nel periodo invernale — affinchè il senso della mutualità ed uno spirito di illustrata previdenza penetrino tra i nostri lavoratori.

Certamente la miglior propaganda sarà la liquidazione delle pensioni per invalidità o per vecchiaia (che l'Istituto ha ormai iniziato) e l'istituzione delle case di cura e di prevenzione dell'invalidità che sinora sono state lettera morta — o quasi — della legge.

Proroga di concorso

Il Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e Zara ci comunica:

In seguito alla pubblicazione sulla « Gazzetta Ufficiale » della legge 21 gennaio 1926 contenente un emendamento di iniziativa parlamentare per nuove ammissioni al concorso a posti di direttori didattici non espletato, la prova scritta, già fissata per l' 8 febbraio, è rinviata. Si daranno ulteriori istruzioni.

Tassa posteggio sospesa
in Piazza XX Settembre

Accogliendo l' istanza presentata dalla Presidenza della Unione Negozianti ed Esercenti, il signor Commissario Prefettizio del Comune, con delibera 28 u. s., ha stabilito di sospendere precariamente l'esazione della tassa di posteggio delle granaglie in Piazza XX Settembre.

Assemblea del Club Sociale

Tutti i soci del Club Sociale sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo nella sede sociale oggi 5 corrente alle ore 21, dovendosi eleggere le cariche sociali pel corrente anno.

Per la Pasqua 1926

La riunione del Comitato per la Pesca di Pasqua è stata stabilita per le ore 18 del giorno 13 corrente.

Saranno eletti il Presidente ed i membri del Comitato Esecutivo.

Mutui agrari a favore
degli Invalidi di Guerra Rurali

La Rappresentanza Provinciale del Friuli dell' Opera Nazionale per gli Invalidi della Guerra, comunica:

« Si rammenta agli interessati che il termine di presentazione delle domande e documenti per ottenere il mutuo agrario da concedersi ai mutilati o invalidi di guerra rurali, scade col giorno 15 febbraio 1926. Le domande, con tutti i documenti, debbono essere presentate unicamente alla Rappresentanza Provinciale dell' Opera Nazionale Invalidi di Guerra del Friuli (Palazzo Agricola - Via Liruti, 36 - Udine) ».

Nozze

Mercoledì si sono celebrate a Treviso le nozze del nostro apprezzato collaboratore dott. prof. Emanuele Morselli, docente in Scienze Sociali nel locale Istituto Tecnico « Antonio Zanon », con la gentile signorina Vera Davanzo, figlia del dr. Virgilio.

Ha officiato come ufficiale dello Stato Civile il Sindaco di Treviso dr. cav. Luigi Faraone che offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Ricchi doni, fiori ed auguri pervennero alla bella coppia.

Dopo la cerimonia, venne offerto agli invitati un lunch famigliare alla « Stella d'oro », dopo di che gli sposi festeggiati con brindisi ed auguri, presero il volo per la Riviera Ligure, dove inizieranno la loro luna di miele.

All'egregio prof. Morselli e alla gentile sua sposa inviamo anche noi le più augurali felicitazioni.

43.° Veglionissimo Studenti

Una grande scoperta scientifica è stata fatta nel campo della compenetrazione dei corpi.

E' noto come una Legge fisica stabilisca che la porzione di spazio occupato da un corpo, qualsiasi non può essere nello stesso tempo occupata da un altro corpo.

Ora, intendendo per corpo qualunque cosa che colpisca direttamente i nostri sensi in modo tangibile in questi ultimi giorni ha veduta la luce una nuova teoria che sarà esperimentata la sera del 6 febbraio al Veglionissimo Studenti. La teoria in parola stabilisce che al posto dell' intervallo dell'orchestra normale suoni un completo jazz-band

Sarà cioè dimostrato il modo di occupare con due corpi distinti, intervallo e jazz-band un tempo unico, il quale fra parentesi era tutto tempo fuso.

L'addobbo sarà dinamicamente invitante alla danza. Tutto l'ambiente sarà in carattere con l'innovazione delle due orchestre cioè altrettanto geniali.

Il Comitato

Ci prega di avvertire il pubblico che da oggi alle ore 14 saranno posti in vendita nel camerino del teatro i biglietti del Veglionissimo Studenti. Per gli studenti, che richiederanno biglietti a prezzo ridotto, l'orario di acquisto è dalle 17 alle 19, presso la sede dell'Associazione Studentesca Friulana.

Inoltre si rende noto al pubblico che le due orchestre inizieranno alle ore 21.15 precise, il loro repertorio per turno: quindi è utile sapere che non più, come una volta, la festa si inizierà veramente verso le ore 22 o 22.30 ma effettivamente verso le ore 21.15.

Una bella sorpresa sarà fatta al pubblico verso le ore 2 dopo la assegnazione dei premi alle migliori maschere e gruppo di maschere.

Nobile e patriottica iniziativa in onore di Battisti e Rismondo

Entro il primo semestre del corrente anno vedrà la luce un'opera esaltante la vita, le gesta e il glorioso martirio di Cesare Battisti e Francesco Rismondo. Ne tesseranno le lodi il collega Giacomo Giacomelli dell'« Osservatore Triestino » e il cav. Cesare Rossi poeta irredento; le illustrazioni verranno curate da Cesare Sofianopulo. L'editore Gastone Mioni lancerà tale pubblicazione — appoggiata da Ernesta Battisti vedova del Martire trentino — gratuitamente alle scuole ed associazioni patriottiche delle Tre Venezie e dell' Emilia

Hanno dato il plauso e consenso a tale nobile iniziativa S. E. il generale Grazioli, S. E. il contrammiraglio Mortola, S. E. il vescovo principe di Trento mons. Celestino Endrici, Nina ved. Sauro, on. Innocenzo Cappa, on. Iginio Maria Magrini, on. Alberto Verdi, on. Fulvio Suvich, comm. Enrico Baracca e il cav. Allegri padre di Fra Ginepro.

Allo scopo di raccogliere adesioni morali e d'assumere prenotazioni della succitata opera fuori commercio, due delegati sono giunti nella nostra provincia. Aderirono varie Autorità, delle quali ci piace nominare il generale conte Quintino Ronchi, Segretario della Federazione fascista, il segretario federale dei Sindacati signor Castellani e il maggiore Mombellardo Attilio per lo Istituto Nastro Azzurro.

Siamo certi che la cittadinanza accorderà quindi il doveroso appoggio ai due delegati per tale nobile e patriottica iniziativa.

Spiaggia di Lignano

Sabato prossimo 6 corrente ad ore 14 nei locali della Associazione Industriali e Commercianti del Friuli in piazza del Duomo avrà luogo una riunione di proprietari ed interessati di Lignano, nella quale verranno discusse le importanti questioni inerenti al tanto atteso ed invocato sviluppo di quella marina e prese deliberazioni in merito alla costituzione di un Consorzio che provveda alla loro soluzione.

Ci auguriamo vivamente nell'interesse stesso della Provincia — che da detta riunione sorga — animato da una volontà fattiva e concorde — l'auspicato Consorzio e che questo riesca ad attingere i mezzi per render felicemente concreto il non lieve compito che dovrà assumersi.

Funerali

Ieri, alle ore 16, ebbero luogo i funerali del compianto e stimato decoratore Luigi Candido, di anni 49, deceduto dopo diversi anni di penosa malattia.

Il corteo funebre si formò all'abitazione dell' Estinto, sita accanto al palazzo del Collegio Arcivescovile.

Seguivano il feretro numerosi parenti, amici ed estimatori dello scomparso che vollero testimoniare con la loro presenza, l'accorato dolore per l' immatura fine dell' Estinto.

Sulla carrozza funebre erano appese diverse corone, fra le quali abbiamo notato quelle, bellissime, della Famiglia e dei Colleghi.

Fra gli intervenuti abbiamo notato il prof. comm. Carletti, il cav. Italico Piva, Luigi Lestuzzi, Antonio Defent, Ugo Traghetti, Antonio Moretti, Guglielmo Cossio, Emilio Miani, Umberto Golosetti, Giovanni Filipponi, Attilio Stroppelli ecc.

Il Consiglio della Società Pittori e Decoratori era intervenuto al completo, col rispettivo gonfalone seguito da numerosi soci.

Il mesto corteo si avviò alla Chiesa parrocchiale di S. Quirino ove ebbero luogo le esequie ed indi al Cimitero monumentale.

Ai congiunti tutti giungano le nostre sentite condoglianze.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Italia Variolo Piva: Lucia Anderloni, 5.

Per onorare la memoria della signora Venier Romano Mistruzzi: Clara Vanelli L. 10.

Per onorare la memoria della signora Margherita Cecutti Giorgini: Simone Vaccato L. 10.

Per onorare la memoria del signor Vittorio Bianchi: Michele Gervasoni, 5.

La Commissione sentitamente ringrazia.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in Via Cavour e presso il comm. Ugo Zilli.

BENEFICENZA

Il chiar.mo signor ing. Oddone Tosolini, per onorare la memoria del compianto cav. Nicolò Piccoli di Cividale, ha versato al Comitato della « Dante Alighieri » la somma di L. 50 e non di L. 25 come fu ieri erroneamente pubblicato.

All'Associazione « Scuola Famiglia »:

Per onorare la memoria del compianto rag. Vittorio Bianchi: la Famiglia dell' Estinto offerte L. 100 e la sorella Ida, direttrice dell' Educatorio, pure L. 100.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Baccalà o goulasch - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Arrosto di maiale - Contorno.

Cinema Teatro Eden
Il ladro di Bagdad

Il trionfo che da lunedì sta riportando questo poderoso capolavoro, ha convinto la direzione dell' Eden di tenere in cartellone ancora oggi e domani questo meraviglioso programma.

Udine, come tutte le città del mondo, è rimasta affascinata, ha elogiato, ha esaltato, ha espresso i suoi elogi per questo film che vi è del miracoloso; tanto che i più esperti critici, non hanno potuto concepire come si possa essere raggiunti ad una perfezione di tecnica; ad una lavorazione che ha della magia, come in IL LADRO DI BAGDAD.

Altro miracolo si è verificato, e precisamente che molto e molto pubblico ha veduto, ha riveduto, ed ancora è tornato a vedere questo film, considerato il più bello del mondo

DOUGLAS FAIRBANKS, l'acclamato attore degli schermi mondiali, è il poderoso protagonista, ed egli stesso ha dichiarato di aver riposto nel film IL LADRO DI BAGDAD tutta la potenza della sua arte eccelsa.

Si affrettino i ritardatari ad accorrere ad ammirare un film che non ha avuto precedenti, e forse non avrà futuri di sì grande stile, di sì forte mole.

Domenica debutterà un nuovo divo dell'arte muta GIORGIO O' BRIEN, considerato migliore di Rodolfo Valentino, nel superfilm della Fox QUANDO L'AMOR NON MUORE, ovvero « Rinascita ».

Cinema Concerto Moderno

TOM MIX il protagonista del monumentale film TONY L' INVINCIBILE, ha attirato ieri sera al Moderno una folla compatta di spettatori, ganatizzandoli addirittura colle sue meravigliose avventure.

Clamoroso successo d' ilarità ottengono le gustosissime scenette della sua vita di elegante VIVEUR dalla quale passa quasi senza transazione dalla vita movimentatissima ed emozionante delle sconfinate praterie del Far West, dove TOM MIX secondato dal suo bel cavallo TONY compie miracoli di forza e di velocità.

Qualunque elogio di questo portentoso film è al disotto dei suoi pregi eccezionali con esso la tecnica cinematografica ha creato il suo più superbo capolavoro, raggiungendo il diapason della bellezza e della perfezione.

Stasera TOM MIX si replica.

LA FANCIULLA DI POMPEI, altro gioiello d'arte che prossimamente sarà offerto al pubblico, avrà oggi alle ore 13.30 una rappresentazione, come prova, di carattere strettamente privato, alla quale sono invitate le più cospicue personalità cittadine.

Le parti migliori di questo film eccezionale sono sincronizzate e commentate con musica espressamente adattata ed i frequentatori del Moderno assisteranno fra qualche giorno ad una film senza precedenti e che farà epoca negli annali della cinematografia.

Cinema Teatro Cecchini
Ridolini

Siamo in pieno Carnovale e bisogna divertirsi. La direzione del Cecchini ha procurato un programma eccezionalissimo in cinque atti, acciò dar modo al pubblico di divertirsi follemente in questi ultimi sprazzi carnevaleschi.

Il programma esilerantissimo è un grandioso capolavoro comico interpretato dall'asso inarrivabile della risata: RIDOLINI, e porta per titolo: DA PEZZENTE A REGNANTE, ovvero: « La carriera artistica di Ridolini ».

Figurarsi Ridolini Imperatore Romano, è un avvenimento che solo al pensare nasce l'ilarità più espressiva; le sue vicende per salire a quell'alto gradino, sono tutte trovate di una bellezza tale da rimanerne estasiati.

DA PEZZENTE A REGNANTE viene oggi proiettata per la prima volta in Udine al Cinema Cecchini dalle ore 17 ove otterrà il massimo dei successi.

I premi della Tombola Nazionale

per l' importo di Lire 475.000 si trovano già depositati nelle CASSE DELLA BANCA COMMERCIALE ITALIANA IN ROMA.

L'estrazione dei numeri di questa Grande Tombola avrà luogo assolutamente il giorno di VENERDI 26 FEBBRAIO 1926.

Mentre si tenta di guadagnare con Due Lire soltanto, una rilevante somma che può essere anche maggiore di L. 200.000, si compie in pari tempo una opera buona e caritatevole, essendo il ricavato della Tombola a favore esclusivo dell' ERIGENDO OSPEDALE « Costanza Garibaldi » in Riofreddo (Roma)

Le cartelle e le vere Buste della Fortuna sono in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola suddetta, o presso la « Commissione Esecutiva in Roma — Piazza del Gesù, 48 ».

Cronaca dello Sport

U. L. I. C.

Comitato Provinciale Friulano

Seduta del 4 febbraio 1926

Presenti i signori: ing. Dante David, presidente ed i commissari: Adolfo Liuzzi, Arturo Manzano, Rino Romeo Rossi. Assente giustificato il signor Biagio Bulfon e Salvatore Ferruggia.

Omologazione gare

In seguito ai raporti degli arbitri si omologano tutte le gare disputate domenica 31 gennaio, ad eccezione della partita Udine F. B. C. — Zugliano F. B. C.

Gara Tarcentina-Olympia F. B. C.

In seguito al rapporto dell'arbitro constatato che l'Olympia F. B. C. di Udine si è presentata in campo dopo 45 minuti si dà partita vinta alla Tarcentina per 2 punti a 0.

Partita Zuglianese-Udine F. B. C.

A seguito raporto dell'arbitro e considerate diverse circostanze d'ordine superiore, si soprassiede all'omologazione della gara in attesa di ulteriori schiarimenti da richiedersi all'Udine F. B. C.

Punizioni

Si infligge l'ammonizione semplice al giocatore Litorno Luigi dell'Azzurra U. O. E. I. per vie di fatto verso un avversario; l'ammonizione solenne al giocatore Martinis Soliteo dei calciatori perchè capitano della squadra è sceso pure a vie di fatto verso un avversario.

Partecipazione semifinali italiane

Avendo il C. C. D. di Torino, cortesemente, insistito per la partecipazione alle finali del campionato italiano, la presidenza ha deciso: domenica sono sospese tutte le gare valevoli per il campionato friulano. Sono indette delle partite eliminatorie a sorteggio fra le partecipanti al campionato friulano. Le partite avranno la durata di un'ora ciascuna. In caso di parità si disputeranno ad oltranza. Le vincenti delle prime eliminatorie saranno di nuovo accoppiate a sorteggio, e disputeranno ulteriori gare fino alla designazione della squadra che il 7 marzo p. v. s'incontrerà a Udine colla vincente le eliminatorie Triestine, per le semifinali italiane. Il campionato friulano per questo non subirà alcuna sosta. Riprenderà la regolare disputa con tutte le partite possibili fra le squadre dello stesso girone eliminate. Per la designazione del titolo si disputerà una partita ad oltranza fra la squadra che disputerà le semifinali e la vincente il campionato friulano.

Domani, perchè il Comitato è in attesa di concessioni di campi; saranno resi noti: gli accoppiamenti delle squadre che verranno fatti mediante estrazioni a sorte ed a seconda che permetteranno le distanze di dislocamento delle stesse; l'ordine e l'orario delle gare, il nome degli arbitri chiamati a dirigerle, i campi sui quali si disputeranno.

Campionato Boys

Sono aperte fino al 15 corrente le iscrizioni al campionato boys. Finora si è iscritta una sola squadra: la boys di Palmanova. Nel caso che non si abbiano a verificarsi ulteriori iscrizioni, rimane fino d'ora fissato che la boys di Palmanova disputerà le semifinali italiane il 7 marzo p. v. contro la vincente le eliminatorie triestine.

Pagamenti

Le società che ancora non l'avessero fatto sono pregate di volersi mettere in regola coi pagamenti delle quote, pena la sospensione dal campionato.

I tre campionati regionali di sci nei giorni 27-28 corr. a Pontebba

Il Gruppo Sciatori «Monte Tricorno» della S.U.C.A.I. di Trieste, organizza per i giorni 27 e 28 corrente, con la cooperazione della Società Sportiva Pontebbana, i III Campionati di Sci della Regione Giulia.

Le gare di campionato avranno luogo il giorno di domenica 28 febbraio e si suddivideranno in tre categorie: società sportive, studenti e Corpi militari. Verrà altresì disputato il Campionato femminile regionale.

L'attesa per la massima manifestazione sciatoria regionale è vivissima e tutti gli Sci Club ed i Reggimenti, addestrano le rispettive squadre rappresentative, che radunando tutti i migliori sciatori del Tagliamento al Quarnaro, daranno alla nostra Regione, i suoi campioni.

Il Comitato d'onore

Presiede il Comitato d'Onore: S. E. il Generale di Corpo d'Armata comm. Umberto Montanari e ne fanno parte, l'on. sen. dott. Pitacco, Sindaco di Trieste, il Prefetto di Trieste comm. Gasti, il Prefetto del Friuli comm. dott. Ricci, l'on. dott. Suvich il Sindaco di Pontebba Agolzer, il Rettore della R. Università comm. Asquini, il Generale Pezzana, Comandante del III. Raggruppamento Alpino; il Generale Monesi, Comandante la VI. Zona della M. V. S. N.; il colonnello Cavarzerani, Comandante l'8. Reggimento Alpini, il colonnello Porretti, Comandante il 9. Reggimento Alpini; il ten. colonnello Genarelli, Comandante int. il 2. Reggimento Artiglieria da Montagna: il colonnello Faribaldi, Capo della Commissione Confini; il colonnello Gregorio, Comandante la Legione R. Guardia di Finanza di Udine ed il colonnello Laria, Comandante la Legione R. Guardia di Finanza di Trieste.

Altresì si è formato a Pontebba un Comitato locale, composto dei signori Englaro, presidente della Società Sportiva Pontebbana; Magri, Englaro D., Micossi, Deotto, Mirmina e Bratti, del Consiglio Direttivo della medesima; Schiavi, segretario politico del P. N. F.; Cilloni, presidente della sezione dell'A. N. A.; Volonteri, Console del T. C. I.; Cap. Rossi, comandante la 70.a Compagnia Alpini; tenente Renzo, comandante la Tenenza R. Guardia di Finanza; rag. M. Franz, direttore della Banca Cattolica, rag. G. Franz, direttore della Banca del Friuli; geom. G. Durutti, direttore della Banca Carnica e dal dr. Ferrante, medico condotto.

Il programma generale

Nella giornata di sabato 27, convergeranno a Pontebba le varie squadre di sciatori della Regione. Alle 19.52 avrà luogo l'arrivo ed il ricevimento ufficiale delle rappresentanze. Ai servizi logistici provvederà un'apposita Commissione, presieduta dal console del T.C.I. Il Comitato organizzatore e la Giuria avranno sede ufficiale all'Albergo alla Spina, ove alle ore 22, avrà luogo il sorteggio, dei numeri. All'unico cinematografo della borgata, verranno proiettate film di soggetto sciatorio, per cura del Gruppo Sciatori «Monte Tricorno».

Domenica 28, alle 8 avrà luogo una gara per valligiani giovanetti ed il campionato femminile regionale. Alle 9.30 avranno inizio le gare di campionato su un percorso di circa 15 chilometri.

La Giuria sarà composta dei signori: Gracco Bruna, Gino Flaibani, ing. Guido Ghira, Antonio Magri, Silvio Monti e dal magg. di S. M. cav. Giacomo Negroni del Comando del Corpo d'Armata di Trieste.

Alle 13 avrà luogo a Pontebba il banchetto ufficiale, al quale saranno invitate tutte le Autorità militari e civili presenti ai Campionati.

Alle 15, nella sala del palazzo municipale, capace di settecento persone, avrà luogo la solenne premiazione dei concorrenti. Verranno quindi consegnate ai rispettivi vincitori, le Coppe di S. E. Vaccari, la «Fratelli Nordio», la «Giuseppe Sillani», la «Guido Corsi», la «Città di Gorizia» e quella del «Comune di Pontebba».

Nella serata gli sciatori e le rappresentanze lasceranno Pontebba.

Facilitazioni ferroviarie

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso in occasione dei Campionati Regionali di Sci, la riduzione ferroviaria individuale del 50 per cento. I moduli per usufruire di detta riduzione, verranno rilasciati da tutti gli Sci Club della Regione, a partire dal 18 corrente. Il biglietto sarà valevole per l'andata e per il ritorno. Verrà provveduto ad aggiungere ai treni della linea Udine-Tarvisio e viceversa, vetture speciali per i soli sciatori, nelle giornate del 27 e 28 corrente.

I concorrenti

Quest'anno le gare assumeranno particolare interesse. Avremo varie squadre nuove e precisamente quelle valligione di Forni Avoltri, Luico e Pontebba, che saranno temibili rivali della Pontebbana. Nella categoria militare, oltre alle squadre dei Reggimenti Alpini e della R. Guardia di Finanza, nonchè delle Brigate «Sassari», «Casale» e «Re», avremo probabilmente anche una squadra rappresentativa della Legione RR. CC. di Trieste. Fra le società sportive, sarà particolarmente intensa la lotta fra lo Sci Club «Gorizia» ed il Gruppo Sciatori «Monte Nevoso» di Fiume. I concorrenti, che gli anni scorsi sommavano sempre ad oltre il centinaio, si prevede raggiungeranno questo anno i centocinquanta.

I Campionati saranno dotati di vari premi, donati da Enti e da cittadini, S. E. Montanari ha annunciato il dono di una medaglia d'oro del Comando del Corpo d'Armata, in dotazione permanente alla Coppa di S. E. Vaccari.

I programmi della grande manifestazione verranno diffusi largamente nella Regione, fra giorni, unitamente a manifesti murali. Sin d'ora il Gruppo Sciatori «Monte Tricorno», che per la terza volta, per incarico della Federazione Italiana dello Sci, organizza i Campionati Regionali e a disposizione di tutti coloro che vorranno ottenere informazioni o dettagli riguardanti la manifestazione.

La gita in Tunisia e al deserto

La gita al Deserto del Sahara, che ha suscitato sì vivo interesse fra tutti coloro sui quali le immense solitudini africane esercitano il loro fascino irresistibile, si svolgerà, come è noto, nei giorni dal 23 febbraio al 13 marzo.

Da Palermo, la comitiva, della quale faranno parte molte signore, si recherà a Tunisi e quindi a Cartagine, Biskra e Touggourt. Di lì partirà in «carovana» su cammelli e muletti, verso il Deserto, dove soggiornerà in tende appositamente attrezzate e munite di tutte le comodità di un grande Hotel, sotto la scorta di guide arabe specializzate.

Al ritorno, oltre Batna e la grandiosa città romana di Timgad, fondata da Traiano, della quale restano le vestigia superbe, la comitiva visiterà le Gole del Rummel presso Costantina: visioni che non hanno l'eguale al mondo!

Il prezzo totale della gita, che dà diritto ai viaggi, alla carovana nel deserto, ai soggiorni in ottimi Hotels, alle visite, guide, tasse e mance, è di lire 3250.

L'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche — Via Due Macelli, 66, Roma — che ne cura la preparazione, invia, dietro semplice richiesta, il programma dettagliato e illustrato.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 4. — (per telegrafo).

Francia 93.4250 — Svizzera 479.30 — Londra 120.90 — America 24.85 — Berlino (marco oro) 5.92 — Austria 350 — Romania 10.85 — Belgio 113 — Spagna 352 — Praga 73.65 — Jugoslavia 43.80.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.40.
Consolidato 5 per cento 91.50.
Obbligaz. Tre Venezie 69.65.

PROSA VAGABONDA

...leggerezze...

Potrei dire che al mio non per niente plastico cuore, piacevano tremendamente due magnifiche bionde treccie opulenti, che spesso mi compiacevo vagheggiare offerte a me, attraverso l'alto fulgore d'una turrita prigione di sogno; perchè io, povero menestrello innamorato, potessi, come nella favola bella, assurgere col loro morbido aiuto all'ideale sospirato, prigioniero, lassù, d'una qualche odiosissima strega, la quale, a voler parlare difficile, si potrebbe anche chiamare «realtà».

E potrei dire ancora che una sera di splendida luna, chissà come, chissà perchè, ci trovammo, l'immaginata prigioniera, senza treccie, ora, ma con i capelli alla maschietta e due basette ossigenate degne altrimenti d'un classico volgare gendarme, ed io, col cuore in sussulto, seduti poeticamente in riva al mare corrusco di mille e mille argentee luci fremebonde.

E potrei aggiungere che allorquando ella mi chiese il mio parere sulla sua acconciatura, io inghiottii amaro per sorridere agrodolce che stava divinamente, e per soggiungere che però le treccie pure mi piacciono; che certe serpi dorate sanno attorcersi ad avvinghiare il cuore, morderlo, avvelenarlo; che sognare d'una prigione turrita è pure un dolce sogno... finendo, per concatenazione di idee sentimentali, col magnificare commosso, sommessamente, la passione per una vela bianca navigante leggera sull'acqua d'argento e coll'esaltare Venezia e il Lido e dirle follie, peccati, capaci in certi sublimi momenti..., così, come allora.... di far rivivere tutto un passato o di far tutto obliare...

... e potrei dire ancora, se amassi le chiacchiere, che proprio quando credevo di avere suscitato in lei, col mio appassionato parlare, chissà che dolci sentimenti, chissà che ineffabile desiderio di sfogare nel pianto soave la piena travolgente delle più divine aspirazioni, ella mi disse con un dolce sussurro confidenziale:

«Forse, presto, Dempsey avrà un «match» con Carpentier....».... ma siccome io non amo parlare a vuoto, dirò con semplicità, e qui sta il sodo, ch'ella, alla vista davvero commovente dell'espressione assunta allora dal mio volto, fresca fresca mi snocciolò, candidamente:

«Sapete? Quando qualche armonia mi accarezza l'orecchio, l'anima, il cuore, ed io son lì lì per godere un senso di perdutezza divina, brusca la mente mia richiama inesorabile l'idea dell'uomo che soffia buffamente nell'istrumento a fiato, dell'archetto che strega le vili corde metalliche od animali, delle dita che agili picchiettano e saltellano sui tasti, delle leve che rapide calano i martelletti sulle corde armoniche e tutti questi richiami alla materiale realtà, equilibrano il sentimento appena ridesto in me per l'onda melodica e lo sconvolgono e l'annullano.....».

«?!!».

«Così. E così pure, mentre voi, poco fa, credevate di commuovermi, stoltamente commentando la luna, la vela, l'acqua d'argento, io pensavo senza intenzione, all'uomo che soffia comicamente nell'istrumento a fiato....».

«!!!».

«.... e sentivo il matto desiderio di prendervi per un orecchio delicatamente e di chiedervi, non certo con dolcezza: «Di grazia, signore, siete forse anche voi uno di quei tali che a furia di scherzare, palleggiandosi fra sentimento e fantasia, finiscono col vedere la donna attraverso una lente..... un cannocchiale?».

Ahibò.

«Un cannocchiale?!!».

«Già: la guardate per una estremità del cannocchiale e la ingrandite come si ingrandisce un microbo qualunque; la guardate per l'altra estremità e la rimpicciolite come... come se non si fosse, noi, non iperbolicamente grandi ed irraggiungibili, nè esageratamente piccole e fuggevoli, ma fatte di carne e di ossa come voi, con un cervello, un'anima, un cuore..... e senza alcuna velleità di ammalarci (lasciate ch'io rida!) colle vostre malattie del sentimento, perchè noi amiamo la forza, il comando...».

«.... e quindi, è storico, anche i più orridi ufficiali.....» mestamente volli fraintendere. Ed ella continuò imperterrita:

«... noi amiamo il cuore che batte, non quello che langue.....».

Satanasso, che occhiata!

«.... e se abbiamo delle eccentricità e se tendiamo a mascolinizzarci.. oh!... vuol dire che ve lo meritate, per i vostri pregiudizi.....».

La guardai, così, con uno sguardo che doveva sprizzare almeno almeno, aiutandosi con un certo sorrisetto, l'ironia più pungente, sì ch'ella arrossì.... Ed io osservai allora, compiaciuto:

«Se mi rispecchio nelle pupille vostre quanto piccino mi ci vedo!... Ma pure voi, se nelle mie pupille vi rispecchiate, vi ci vedete piccina..... Io, così, sono piccolo in voi e voi siete piccola in me. Contrasti strani,, impossibili all'apparenza, vero?, per i quali cerchiamo fallacemente di rendere piccoli gli altri per sembrar noi più grandi, o di ingrandire gli altri per rispecchiarci più grandi nelle smisurate pupille.... Non ci badiamo: ne faremmo un'esperienza amara!... Voglio invece farvi osservare piccola ribelle, che se la donna ama nell'uomo la forza, l'uomo ama inconsciamente nella donna, non dirò la debolezza, ma quasi quasi....

Non certo, ecco, ama nè amerebbe in voi la virilità verso la quale volete presuntuosamente correre. La forza cerca la debolezza per generare il forte amore, così, come l'ione positivo e l'ione negativo si cercano per generare l'insuperabile energia misteriosa, per l'equilibrio universo, in omaggio ad una legge naturale più grande e più forte di ognuno di noi e di noi tutti.... Vi ci volete sottrarre stoltamente, poveri piccoli atomi del grande tutto?.... E pazienza.... Ma non vi farete mica più meraviglia allora, vero?, o già languide donzelle ora energiche ribelli, se, l'aulento fiorellin d'arancio, (come dicono le statistiche e sempre in omaggio all'accennata legge), si ostina a rimanere, per voi, sugli alberi fecondi... Vi sembra giusto?».

Ella non rispose nè sì nè no. Avevo colpito nel segno? E chi sa! Forse ella pensava ancora all'uomo che buffamente soffia nell'istrumento a fiato, o sogguava ad occhi aperti Dempsey o vagheggiava Carpentier...

Roba da pugni...

***

Tutto questo mi fu narrato, con malinconia infinita, da un bel tipo, il quale, l'ando alla modestia, assomigliava a me in modo proprio imbarazzante...

Ed io ne sorrisi con discrezione.

Antonio Reccardini

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 4 febbraio 1926

	ore 8	ore 14	ore 13
Pressione a 0°	740.9	743.5	746.4
Pressione al livello	751.9	754.5	757.4
Temperatura	6·8	7·8	7·6
Umidità (0-100)	94	94	97
Vento Direzione	S		
Vento Forza	mod.	calma	calma
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	nebb.	brutto	brutto

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 9,7
Temperatura minima: 6,8
Acqua caduta: mm. 10,15

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 775, Mar Bianco
Pressione minima: 743, Fassa di Calais

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati in prevalenza occidentali; cielo vario; nebbie; temperatura di poco superiore alla normale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Granoturco giallo da L. 110 a 113 — Granoturco bianco a L. 110 — Cinquantino a L. 105.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 70 — Radici da L. 100 a 180 — Radicchio da L. 280 a 350 — Spinacci da L. 230 a 280 — Verze da L. 50 a 60 — Broccoli da L. 100 a 120 — Mele da L. 100 a 270 — Fichi secchi da L. 120 a 160 — Arancie da L. 100 a 160 — Noci da L. 380 a 480.

Mercato animali del 1.o giovedì

Bovini ed equini.

Vacche entrate 72, vendute 31 da lire 1100 a 3400 — Giovenche 15, vendute 6 da L. 1160 a 2450 — Vitelli 42, venduti 24 da L. 520 a 700 — Vitelli venduti a peso vivo da L. 6.20 a L. 7 al chilogrammo.

Cavalli entrati 87, venduti 23 da lire 720 a 3785 — Muli 19, venduti 8 da L. 535 a 450 — Asili 7, venduti 4 da lire 210 a 520.

Suini e ovini.

Maiali da latte entrati 180, venduti 140 da L. 65 a 160 — Maiali da allevamento 85, venduti 60 da L. 180 a 300 — Maiali da macello 55, venduti 35 a peso vivo da L. 5.50 a L. 6 al chilogrammo e a peso morto da L. 6.50 a 7.10 al chilogrammo — Pecore 6, vendute 6 da L. 100 a 250.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.20 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.55 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe; nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.
(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 9.30 — 14.25 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 10.35 — 15.30 — 21.10.
Partenze da Comeglians: ore 6.35 — 11.30 — 16.40.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.30 — 12.25 — 17.35.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30.
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili
Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine: ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40
Partenze da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.10 (Festivo da Fagagna) — 17.45.
Arrivi ad Udine: ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19.

I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Maniago-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.

(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.

(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.

Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.56 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.

Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.

Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.

Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.

Partenze da Gemona ore 10 e ore 18. — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 19.

Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine ore 15.20 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: ore 17 — 18.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.40 — 13.55 — Arrivi a Udine: ore 9.15 — 15.10.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15.30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.20 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.
Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.
Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 13.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Sacile-Vittorio,

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.

Partenza da Vittorio: ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile: ore 6.50 — 14.10.

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»